

„Ed io, quando sarò innalzato dalla terra, attirerò tutti a me».“

John 12:32

IL PIÙ GRANDE SACRIFICIO DI GESÙ PER TE!

I fenici (predecessori dei moderni libanesi) hanno inventato la croce circa 600 anni prima di Cristo. Essa fu dopo adottata successivamente dagli egiziani ed i romani la usarono per condannare a morte gli schiavi fuggitivi ed i peggiori criminali.

La crocifissione era la pena più dolorosa che l'essere umano all'epoca potesse applicare. Solitamente la morte sulla croce veniva raggiunta fra il terzo ed il settimo giorno. La cancrena iniziava nelle mani e nei piedi nei fori procurati dai chiodi arrugginiti. Il dolore era orrendo in quanto ogni articolazione veniva strappata dal corpo. La morte sopraggiungeva per soffocamento. La respirazione era possibile quando ci si ergeva sul proprio corpo. Quando lo si faceva però, il dolore era insopportabile. Nella vergogna della nudità si veniva esposti al freddo della notte ed al caldo del giorno. Ma per quale motivo la morte di Gesù fu il più grande sacrificio rispetto a tutti gli altri? A molti martiri vennero inflitte delle torture dolorosissime che a volte davano l'impressione di essere più dolorose della morte di Gesù sulla croce. In questa lezione ci occuperemo a fondo della questione e proveremo a dare delle risposte ad alcune domande molto importanti.

1. Cosa gridarono il sommo sacerdote ed anche l'ufficiale quando Pilato presentò loro Gesù? Giovanni 19:5-7.

Nota: Pilato, che rappresentava il potere imperiale di Roma, non trovò alcuna colpa in Gesù. Per questo dovevano fornire gli ebrei un valido motivo per determinare la crocifissione di Gesù. Essi dissero che avevano una legge e secondo quella stessa legge Gesù Cristo doveva essere condannato a morte. La legge, come la interpretavano loro, era la legge della bestemmia.

2. Quale tipo di morte era prescritta per la violazione della legge della blasfemia? Levitico 24:16

Nota: in Giovanni 10:30-33 vediamo che gli ebrei presero subito delle pietre per lapidare Gesù quando Egli disse: “Io e il Padre siamo uno!”. Ciò dimostra che sapevano esattamente che la pena di morte per la bestemmia era la lapidazione.

3. Perché allora gridarono che Gesù doveva essere crocifisso, che era un sinonimo di essere “appesi al legno?”

Atti degli apostoli 5:30, 10:39, 13:29, Deuteronomio 21:22-23

Nota: quando gli Ebrei gridarono “crocifiggilo” non pretendevano solo la morte di Gesù bensì che la maledizione di Dio fosse su di Lui. Per un ebreo che pendeva dal legno non si potevano più pronunciare preghiere di perdono secondo il concetto che questa persona era ormai per sempre separata da Dio. Le persone che pendevano dal legno erano maledette e proprio questo volevano gli ebrei per Gesù!

4. Come ci ha redenti Gesù? Galati 3:13.

Nota: Dio fece di Gesù una maledizione. Portò l'intera colpa del mondo intero su di sé.

5. Gesù sapeva che Lui doveva diventare maledizione per noi per poterci redimere? Matteo 26:36-46

Nota: Dio non poteva allontanare da Gesù Cristo la maledizione, poiché Egli ci ama e questa era l'unica soluzione per poterci salvare. “Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?”

6. Chi ha risuscitato Gesù dai morti? Atti degli Apostoli 5:30; 1 Corinzi 6:14, Galati 1:1

Nota: Gesù era completamente dipendente dal Padre sia in questo mondo sia in occasione della Sua rinascita.

7. **Quale fatto meraviglioso ci rivela la morte di Gesù?** Marco 15:33-37

Nota: il piano era che Gesù morisse per la razza umana e che il Padre lo avrebbe resuscitato dai morti. Gesù gridò a Suo Padre perché si sentì abbandonato. Qualcosa andò storto nel piano di Dio? No! Ma proprio qui sussiste la centralità del sacrificio! Gesù percepisce che il crimine del peccato ad opera del mondo intero potrebbe essere troppo grande per Lui e che il Suo sacrificio potrebbe essere presso Suo Padre non sufficiente. Egli non percepisce più la presenza di Suo Padre. La speranza della resurrezione vacilla con la sensazione dell'abbandono. Egli non può più salvare entrambi: il mondo e sé stesso. Egli deve decidersi fra il mondo e sé stesso...E PORTA IL SUO COMPITO A TERMINE! Sai cosa esprime Lui con il suo gesto? Che Egli ci ama di più che la Sua stessa vita! Che Egli era determinato a morire per l'eternità senza speranza per la resurrezione affinché noi potessimo continuare a vivere! Egli era determinato a rimanere separato per sempre da Suo Padre con il quale era legato già dalla preesistente eternità! Egli era determinato a non poter vedere mai più il volto di Suo Padre affinché noi possiamo essere salvati. Tutto ciò ci dimostra quanto Egli ci ha amato! Questa è la profondità del suo grande sacrificio per noi.

Nel Salmo 22 leggiamo un rapporto stupefacente della Sua crocifissione e quali furono le parole di Gesù in occasione della Sua morte. Questo rapporto ci fa intuire quale profondo dolore emozionale Egli patì e cosa gli spezzò il cuore quando era sulla croce.

8. Come viene descritto Gesù nel Salmo 22:6?

9. **Cos'ha fatto per noi Gesù attraverso cui Egli ci dimostra l'amore di Dio?**
1 Giovanni 3:16

Nota: Gesù depose la propria vita ed era pronto affinché la Sua esistenza venisse cancellata affinché noi potessimo vivere al Suo posto. Attraverso ciò riconosciamo quanto amore mostra ai peccatori la croce. Attraverso questo grande sacrificio Gesù dimostra che Lui ci ama più della sua stessa vita.

10. **A cosa dovrebbe sensibilizzarci questo sacrificio?** 1 Giovanni 4:19;
2 Corinzi 5:14-15.

CONCLUSIONE:

**Riconoscere l'amore che Gesù dimostrò
in quanto Egli scelse noi anziché se stesso
ciò risveglia il nostro amore!**

**Questa è la giusta motivazione per
accettare Gesù Cristo.**

**In quanto Lui ci ama, possiamo affidarGli
il nostro cuore e la nostra intera vita.**

Testo di Karen Lewis